



## Il gruppo folk

**D**all'anno 96-97 la scuola, tra le diverse attività integrative che svolge, ha dato l'opportunità a tutti i ragazzi che frequentano l'istituto di entrare a far parte di un gruppo che balla e canta canzoni folkloristiche tradizionali di Brindisi.

Il folk è tradizione popolare e la nostra è essenzialmente contadina, infatti durante le feste patronali per la vendemmia e per la raccolta del grano, ci si riuniva nelle piazze e si festeggiava con balli e canti.

Il gruppo folk cerca di far rivivere quei momenti ma ha anche lo scopo di invitare i ragazzi interessati a far parte del gruppo "Canto antico della nostra terra". Alla fine dell'anno ciò che abbiamo imparato verrà rappresentato in uno spettacolo. I balli eseguiti lo scorso anno erano la "Pizzica pizzica" e la "Quadriglia", mentre le danze che quest'anno il gruppo ha intenzione di mostrare sono la "Mazurca", la "Tarantella" e due canzoni dal titolo "Mannaggia lu rimu" e "Cuncirtinu".

Quando il gruppo è in azione l'auditorium sembra quasi una piazza dove i ragazzi, con vestiti tradizionali, ripetono i balli fatti nel passato, dai nostri nonni.



Svolazzare di gonne, battere di piedi e di mani seguono il ritmo degli strumenti.

Questa esperienza ci ha fatto crescere nell'ambito musicale, ma ci ha dato anche la possibilità di conoscere altri ragazzi di altre classi e sezioni. Riteniamo che tutto ciò sia stato piacevole e divertente anche perché ci ha aiutati a vincere la timidezza e magari, chissà che tra noi non sia nascosto...un nuovo talento.

F. Barletta IID

R. Gasbarro

C. Ricco

V. Rollo

IID.



L'educazione Stradale a scuola  
pag.5

Viaggi d'istruzione in Sicilia  
pag.2

## SPORT

### Orienteering

**"O**rienteering" che parola strana? Che cosa significa? E' solo il nome di una nuova attività sportiva che si è affacciata questo anno all'orizzonte della nostra scuola. Questo sport a tempo consiste nel trovare, orientandosi, dei punti indicati su una cartina geografica muta con una partenza ed un arrivo, in un determinato ambiente: il tutto di corsa.

Ed ecco che la scuola Media "Salvemini" si organizza ed invia quattro baldi alunni ad affrontare una prova di orienteering nella cittadina di "Monopoli" per le fasi regionali.

Grande emozione ed eccitazione. Dal momento in cui si è partiti in pulman, al momento dell'arrivo in questa cittadina tipicamente pugliese, alla consegna della cartina del centro storico, al via degli arbitri, all'arrivo, è stato un crescendo di emozioni.

Il tasso di adrenalina nelle nostre vene era altissimo!!! Che esperienza!!! Positiva senza dubbio, divertente...anche...e speriamo che il prossimo anno... Preside e prof.ssa Fischetto permettendo, si possa ripetere, magari con altri alunni e forse con risultati migliori.

Ci ritorna sempre in mente una frase famosa: "L'importante è partecipare!"

Germano Luca  
Martucci Marco

Pisani Nicola  
Scatigno Alessandro  
IID

## Viaggio d'istruzione in Sicilia.

**I**l 17 Aprile 1998 le classi terze della nostra scuola erano estasiati, in quanto finalmente prendeva il via la visita d'istruzione che le avrebbe condotte in Sicilia. Quanto entusiasmo nella partenza! Quante raccomandazioni da parte dei genitori, probabilmente cadute nel nulla o quasi!

Eravamo tutti fuori di noi, finalmente soli, senza il controllo materno o paterno.

Ci siamo riuniti alle 5:00 di fronte alla scuola e alle 5:30 siamo partiti. Abbiamo fatto varie soste, la più lunga è stata quella a Reggio Calabria, dove abbiamo visitato i Bronzi di Riace; da qui abbiamo raggiunto il traghetto e siamo arrivati in Sicilia e poi a Taormina.

Il giorno seguente abbiamo visitato l'Etna, vulcano quasi in piena attività. Il pomeriggio abbiamo visitato Catania e precisamente il Duomo e il teatro greco. Il penultimo giorno siamo andati a visitare il Duomo e il teatro greco di Siracusa. Il Duomo, di stile gotico, sulla gradinata aveva le statue di S. Pietro e S. Paolo, mentre l'interno è basilicale a tre navate.

Verso le ore 15:00 abbiamo preso il pullman per tornare in albergo. La sera abbiamo invaso le vie di Taormina ritirandoci infine nelle camere.

Il mattino seguente, ultimo giorno, abbiamo visitato le gole

dell'Alcantara dove ci aspettava uno spettacolo mitico, risultato dell'erosione del vento. Il pomeriggio verso le ore 15:00 c'è stata la partenza per Brindisi.

I luoghi visitati sono stati veramente interessanti perché è stato un laboratorio dello studio già iniziato in classe, ripercorrendo tappe storiche e artistiche che avevamo conosciuto solo attraverso libri e opuscoli. Se qualcuno ci chiedesse se rifaremmo la stessa esperienza, risponderemmo affermativamente, pensando al modo diverso di far lezione, all'unità che c'è stata tra noi ragazzi, anche con quelli delle altre classi.

Carbonara Alessandra  
Gargiulo Annarita  
IIIA

## Il laboratorio teatrale

**P**resso la scuola media "G. Salvemini" è in atto una bella iniziativa.

Già l'anno scorso, con un gruppo di studenti abbiamo iniziato a frequentare un corso di recitazione che si è concluso con la recita "Un genio in famiglia". Quest'anno il laboratorio teatrale è costituito da una decina

di ragazzi aiutati da 2 adulti: la professoressa Carla Aversa e l'attore Cesare Pasimeni. Abbiamo lavorato in questo modo: si parte dal fatto che ognuno di noi ha letto un libro (in questo periodo si tratta del "Piccolo Principe") e su questa base si costruisce una sequenza di battute, infine si scelgono o si creano dei personaggi mettendo in evidenza gli effetti che riteniamo più importanti. Questo tipo di lavoro nasconde un grande fascino, perché viene dato spazio alla nostra creatività. Allo stesso tempo, però, è stata determinante la presenza di due insegnanti che hanno coordinato il nostro lavoro e soprattutto hanno saputo tranquillizzarci nei momenti più difficili, come per esempio prima di andare in scena, persino a Corfù.

Questa esperienza ha molti aspetti positivi: non è solo divertente ma stimola anche a concentrarci su un unico obiettivo. È importante l'esperienza del lavoro di gruppo perché si impara a confrontarsi con gli altri cogliendo le caratteristiche positive di ognuno, per esempio si superano alcune difficoltà e nascono nuove amicizie.

Quest'anno per esempio, durante il periodo natalizio, il gruppo è andato in scena con una rappresentazione che affrontava dei problemi adolescenziali come quello della discriminazione: la breve storia aveva come protagonista una ragazza in crisi, che tramite l'aiuto di alcuni amici riesce a farvi fronte e a reagire alle discriminazioni di alcuni

◆ continuo di pag.2

compagni.

Il nostro prossimo impegno è previsto per la fine dell'anno scolastico, quando porteremo sull'a scena tutto il lavoro fatto in questi mesi.

Ci auguriamo che il pubblico sia numeroso, apprezzi i nostri sforzi e si renda conto delle difficoltà che possiamo avere incontrato lungo il nostro cammino.

Angela Zekovic IID  
Montemurro Karel IIE

## Noi e le diversità

**V**iviamo in una società che emargina gli handicappati negando loro alcuni diritti fondamentali sol perchè sono ritenuti "diversi". Anche nell'ambito scolastico si possono trovare esempi di emarginazione nei confronti di queste persone incapaci di difendersi davanti a manifestazioni di razzismo.

Per esperienza personale possiamo affermare che a volte tali alunni, grazie al nostro contributo e a quello degli insegnanti riescono ad integrarsi nel gruppo.

Vi sono all'interno della nostra classe due ragazze che, pur avendo diversità di carattere, hanno in comune un unico problema, quello di relazionarsi con gli altri, per cui esternano i loro sentimenti tramite particolari manifestazioni, attraverso le quali possiamo capire il loro

stato d'animo.

Una delle due si chiama Luisa, una ragazza che a modo suo è molto sensibile, affettuosa e generosa nei confronti dei suoi compagni, quelli di classe in special modo, che reputa suoi amici. Luisa ha bisogno di tanto affetto e, in fondo, chiede solo un pò di compagnia e comprensione nei suoi riguardi per essere felice, dimostrando che anche lei è uguale agli altri.

Natascia è invece una ragazza molto timida, sensibile e riservata, che non ama esternare i propri sentimenti, ma con il nostro aiuto sta poco per volta comunicando con gli altri. Entrambe, nonostante i numerosi progressi dimostrati, hanno ancora bisogno di supporti morali e fisici, offerti anche dalla scuola come ad esempio aule speciali per lezioni riservate ed insegnamenti specializzati.

Speriamo dunque che con il contributo di tutti, in futuro si possa avere una società migliore nei confronti di chi, pur avendo seri problemi, in molti casi non viene aiutato ma respinto da chi lo ritiene diverso.

Lapenna Valentina  
Saponaro Alessia  
Valzano Francesca  
IIE

## Diverso

Beato chi è diverso  
in un mondo tutto uguale.  
Che resti sempre tale senza  
doversi scusare.  
Il mondo è bello se è vario.  
Impariamo ad accettare  
i diversi che così hanno il  
coraggio di restare.

Chiara Guadalupi  
ID

## L'aeromodellismo

**A**nche quest'anno la scuola "G. Salvemini" nell'ambito delle attività extracurricolari pomeridiane ha organizzato un corso di aeromodellismo coordinato dal Sig. Michele Scotto di Marco. Il corso viene svolto all'interno della scuola per due ore settimanali ogni lunedì.

Per ottenere risultati positivi il corso ha avuto bisogno di una adeguata strumentazione e ciò ci ha portato alla realizzazione di circa 12 modelli di aerei veleggiatori. Con questi modelli abbiamo svolto delle prove e, in seguito, abbiamo partecipato ad una gara a livello regionale sul campo di aeromodellismo vicino alla città di Manduria.

Al termine di questa gara, a tutti i partecipanti è stato consegnato un attestato di partecipazione. Anche dopo la gara ci sono state altre due lezioni che hanno concluso definitivamente il corso dell'anno scolastico 97-98.

Andriani N. - Barbuti A. -  
Francioso D. Serse A. -  
Loiacono E. ID

## La ricerca delle fonti

L'archivio di Stato di Brindisi (settore attività didattica) ha indicato un elenco di argomenti per ricerche storico-documentarie.

La nostra classe ha deciso di approfondire le conoscenze su una delle industrie più importanti di BR: la "Montecatini". Abbiamo così esaminato alcuni documenti riguardanti la fabbrica ed abbiamo percorso nel tempo la trasformazione dell'ex capannone Montecatini nell'attuale moderna industria dell'Enichem.

E' emerso così che l'ubicazione dell'ex stabilimento era all'interno del porto nel seno di ponente.

L'autorizzazione dell'attivazione della società Montecatini per la fabbricazione di perfosfati e di acido solforico fu concessa solo a condizione che tale impianto non producesse alcun danno alla salute dei cittadini, anche se quella dell'integrità fisica dei dipendenti è ancora una questione aperta.

Ancora oggi l'insediamento industriale fornisce un contributo significativo per l'economia brindisina.

L'attività petrolchimica è sostenuta dagli utilities, da un dissalatore e da un impianto a resine, da gruppi termoelettrici e da infrastrutture che hanno supportato la crescita dello stabilimento.

Per la tutela dell'ambiente è stato avviato un impianto di depurazione biologica, mentre per lo sviluppo del commercio sono offerti prodotti che rispondono alle esigenze del mercato.

Questo lavoro, rappresentato tra l'altro con documenti, foto e cartelloni che sono esposti alla mostra scolastica, ci ha offerto la possibilità di conoscere meglio una parte della nostra realtà ed ha costituito una valida esercitazione per l'acquisizione del metodo della ricerca nell'indagine storico-geografica.

E. Tutra  
IIE

## L'educazione stradale a scuola

Nel mese di Aprile e Maggio abbiamo svolto un'attività diversa dalle solite, ci siamo occupati di "Ed Stradale". Ci ha guidati la nostra docente di Ed Tecnica con la collaborazione di un esperto. E chi se non un vigile urbano?

Ogni settimana abbiamo avuto un incontro con un maresciallo dei vigili urbani nell'aula speciale: qui egli ci ha fatto vedere dei video-film su vari temi relativi all'argomento. Man mano che correvano le immagini, ci illustrava e ci

spiegava tutto ciò che riteneva utile per una corretta informazione sull'argomento.

Il progetto prevedeva due fasi: nella prima si è svolta la parte teorica, attuata durante gli incontri con il vigile urbano. La seconda fase invece era operativa: infatti siamo stati impegnati a dirigere praticamente il traffico ad un incrocio stradale. Indubbiamente per noi è stata un'esperienza indimenticabile oltre che divertente. Questo progetto a noi della IIC è parso tanto interessante quanto utile perché abbiamo capito che l'obiettivo era quello di aiutarci ad essere utenti della strada disciplinati sia come pedoni che come futuri automobilisti. E, secondo noi, questo progetto era anche finalizzato a formarci come cittadini modello della nostra città.

Baldari Simona  
Carlucci Francesca  
Clemente Stefania  
Ruggiero Karen  
IIC.

## Progetto Socrates-Comenius

Quest'anno la scuola Media Statale "G.Salvemini" ha partecipato insieme ad altre scuole europee, (precisamente una greca, una austriaca ed una spagnola) al progetto Socrates che prevede scambi culturali. Per favorirlo è stato organizzato un viaggio a Corfù a cui hanno preso parte alunni di diverse sezioni che sono stati accompagnati dal preside e da alcuni docenti. L'appuntamento era previsto per le ore 20:00, ma la partenza è avvenuta alle 22:30: è stata una bella esperienza, considerando che era la prima volta che alcuni ragazzi viaggiavano in nave. Il giorno seguente, arrivati a Corfù, ci hanno diviso in due gruppi; alcuni sono stati ospitati in famiglia e altri hanno trovato sistemazione in albergo. I primi sono stati maggiormente a contatto con la realtà greca ed hanno stretto amicizia con i ragazzi, loro coetanei; tutti si sono trovati a loro agio e hanno ricevuto persino dei regali. La mattina ci siamo ritrovati al teatro di Corfù, dove abbiamo assistito alla rappresentazione musicale e teatrale, tipica greca: la nostra scuola ha partecipato alla manifestazione con una recita dal titolo "Il Piccolo Principe".

Qui è stata allestita una mostra di lavori fatti dai ragazzi delle scuole di Brindisi e di Corfù in

rappresentanza delle attività svolte tra cui un bellissimo plastico della loro isola, da noi portato.

Il pomeriggio è stato dedicato alla visita della città, siamo ripartiti alle ore 9:00 e giunti al porto di Brindisi alle ore 15:30 dove c'erano i nostri genitori ad attendere il nostro rientro.

Pierluigi Arzu IC

Nicola Ondrioni

Paolo Haldori

ID

### Il laboratorio di ceramica: la nostra esperienza

Giorno 27 maggio u.s. si è concluso un corso di ceramica tenuto presso la nostra scuola. Cominciato a gennaio, si è svolto ogni mercoledì dalle ore 15:15 alle ore 17:15 è stato coordinato dalla insegnante Margiotta. A tale corso hanno partecipato studenti di I e II media e sono stati effettuati diversi lavori in creta, con procedimenti e rifiniture simili a quelle usate nella antichità dai popoli che abitavano le nostre terre. Sono stati così realizzati trozzelle, vasi skifos, maschere di vario tipo decorate con smalti lucidi, bassorilievi con dipinti neri-rossi del periodo greco-romano e diversi piatti dipinti a mano. A

tale proposito, per il progetto "Socrates", è stato anche realizzato un gemellaggio con una scuola greca dell'isola di Corfù dove dal 9 all'11 maggio sono stati esposti tutti i nostri lavori: disegni, dipinti, lavori di aereomodellismo ed un grandissimo plastico rappresentante l'isola di Corfù. Il viaggio a Corfù c'è servito come completamento del corso ed è stato istruttivo ed interessante perchè abbiamo socializzato con ragazzi di altri paesi e ciò è stata un'esperienza che ci ha arricchito culturalmente. Il corso di ceramica, inoltre, ci è stato molto utile perchè oltre ad essere un punto di incontro per tanti ragazzi, siamo riusciti a creare da una materia informe come la creta tante cose diverse con l'aiuto della nostra fantasia e ci siamo sbizzarriti nei diversi pigmenti con cui abbiamo decorato il vasellame e le sculture.

Ruggiero Francesca IIA

Alessio de 'Navasques IIB

## La mostra scolastica

Ogni fine anno scolastico, nella nostra scuola, si allestisce una mostra per esporre i lavori svolti.

La mostra viene organizzata in una grandissima sala, posta nel seminterrato del nostro edificio, suddividendo in settori gli spazi.

Possiamo trovare il settore tecnico, dove ci sono diversi circuiti elettrici, il settore artistico, con esposti i vari disegni dalle varie tecniche, il settore ambientale, in cui sono collocate alcune immagini della marina del litorale brindisino, il settore riservato all'aeromodellismo, alla ceramica, alle ricerche storiche e infine il settore riservato al progetto "Socrates-Comenius", che non è altro che uno scambio culturale europeo tra quattro nazioni: l'Italia (da cui è partita questa iniziativa), la Grecia, la Spagna e l'Austria. Inoltre la mostra è stata visitata anche dalle scuole elementari. Essa non è altro che il risultato del lavoro svolto durante tutto l'anno scolastico.

Affinchè tutto ciò si svolga nel migliore dei modi, alunni e docenti si riuniscono e decidono quali lavori inserire nella mostra. Per noi rappresenta la "Fine" dei nostri sacrifici e soprattutto l'arrivo dell'ultimo giorno di studio. L'anno prossimo, sfortunatamente, noi delle classi terze non ci saremo, ma auguriamo a tutti una buona riuscita per quella che sarà la mostra dell'anno prossimo!

Passarelli I.-Sarcinella C.-  
Schifeo F.-Simone I.II.B.

## Cosa farò da grande?

Con la nostra classe abbiamo iniziato ad affrontare il problema della difficoltà che ha un ragazzo quando si trova davanti alle scelte riguardanti il suo futuro.

Tra queste c'è l'enigma della scuola superiore che abbiamo però trascurato poiché tuttora si stanno attuando nuove riforme nel campo dell'istruzione e quindi nessuno sa per certo cosa cambierà in futuro.

Anche se spesso, in queste decisioni, l'adolescente è sostenuto dai familiari, egli è sempre ansioso perché non riesce ad immaginare le conseguenze e così, nella maggior parte dei casi, i giovani preferiscono la compagnia e il consiglio degli amici per potersi confidare. Ma oltre a questo, il problema più importante col quale ci si dovrà confrontare, è quello riguardante il lavoro.

Il giovane in questo è influenzato soprattutto dai genitori che, a seconda di come lo vivono, ne danno un'immagine negativa o positiva ai propri ragazzi. Ma cosa è in realtà un lavoro?

Il lavoro viene definito il fattore di una produzione di un bene e lo strumento che ha permesso all'uomo di svilupparsi, però, nonostante questo, per molti il lavoro è sicuramente una necessità per l'uomo.

Ma per svolgerlo in una attività sono fondamentali le attitudini che se migliorate possono diventare capacità.

La scuola deve dunque insegnare a vivere e deve favorire lo sviluppo delle capacità di ognuno che porteranno ad uno stile di

vita originale, con elementi diversi intellettualmente.

Per creare questo tipo di società si ha bisogno di un metodo educativo che spinge in un certo senso i ragazzi ad agire e a superare le difficoltà.

La scuola deve così aiutare l'alunno a riuscire a pensare e a giudicare con una personalità armoniosa, mettendolo in condizioni di adattarsi alle diverse esigenze lavorative.

La formazione del giovane deve essere specialistica ma anche polivalente, in modo da non trovarsi in difficoltà se dovesse, un giorno, cambiare lavoro.

Infine i giovani devono, per trovare un impiego, saper usare la lingua, impararne diverse, acquisire le conoscenze informatiche, fare esperienze di lavoro manuale, alternarlo con lo studio e rinunciare all'idea di un posto fisso.

Ilaria Di Stefano  
Daniela De Stradis  
IIE

\*\*\*\*\*

## REDAZIONE

*Responsabile:*

Presidente

*Collaboratori:*

Delli Fiori

Sbröllini

*Realizzazione:*

Simone Ilenia

Schifeo Francesca

Passarelli Ilaria

*Contributi:*

i rappresentanti di classe.